

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PNIS00900P

IS IPSIA L. ZANUSSI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
PNIS00900P	Basso
Tecnico	Medio Alto
Professionale	Medio Alto
PNRI00901A	
II A	Medio Alto
II B	Basso
II C	Medio - Basso
II D	Basso
II E	Basso
PNTF009017	
II M	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PNIS00900P	0.0	0.2	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Possibilità di incidere in fasce di popolazione altrimenti socialmente marginali Possibilità di sviluppare i temi della coesione e dell'inclusione a favore della società in generale Possibilità di usufruire del meglio del clima interculturale vissuto in un contesto locale Collaborazione con gli Enti Locali Collaborazione con le associazioni locali che lavorano con le stesse fasce di popolazione.	Difficoltà economiche e quindi, ad esempio, di possesso di risorse tecnologiche familiari Presenza di forti situazioni di disagio sociale (mancanza di lavoro, famiglie monoparentali, mancati ricongiungimenti...) Poco rilievo dato dalle famiglie alla cultura Poco coinvolgimento delle famiglie nei confronti della scuola Forte presenza di studenti stranieri (ca 25% della popolazione) Risorse economiche e professionali limitate per sviluppare progetti mirati.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il territorio di Pordenone è caratterizzato da aziende manifatturiere medie e piccole (a struttura a volte familiare) che si sono sviluppate soprattutto nel settore meccanico, specie della produzione di stampi per materie plastiche, e nel settore del mobile (zona di Brugnera).L'attività artigianale è caratterizzata dalla presenza di numerosi professionisti che lavorano nel settore dell'impiantistica elettrica civile e termoidraulica.Partner territoriali della scuola, oltre che aziende ed artigiani con i quali vengono organizzate attività di Asl e corsi di formazione, sono le associazioni di categoria (Unindustria, Unione degli Artigiani, Camera di Commercio) che, facendo parte del CTS, collaborano con l'istituto nei processi decisionali finalizzati alla stesura del POF e nel creare organici raccordi tra scuola e impresa.

L'istituto inoltre si avvale della collaborazione del COR (Centro Orientamento Regionale), del Comune e della Provincia per attività di supporto contro la dispersione, attività di orientamento in entrata e uscita e per inclusione socio territoriale (sportello Help, progetto TOP – PNSchool). Finanziamenti della Regione FVG e della provincia di Pordenone vengono utilizzati per l'integrazione degli allievi stranieri (progetto intercultura) e dell'USR per le aree a rischio e a supporto degli studenti stranieri.

Sono presenti realtà artigianali riguardanti il settore Moda, disponibili ad accogliere allievi in AS/L.

Il territorio, essendo caratterizzato prevalentemente da piccole e medie imprese del settore metalmeccanico e da attività artigianali del settore elettrico/termoidraulico, non necessita primariamente di una figura professionale di manutentore di apparati ed impianti introdotta dalla nuova riforma, ma continua a richiedere le vecchie figure professionali degli operatori dei settori meccanico/elettrico-elettronico e termoidraulico.

Le varie attività artigianali presenti non sono pienamente capaci a fare sistema, vige una parcellizzazione non sinergica delle attività lavorative.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	18,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	21,4	45	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	78,6	36,7	27,4
Situazione della scuola: PNIS00900P	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	21,4	50,0	52,8
	Totale adeguamento	78,6	50,0	46,9
Situazione della scuola: PNIS00900P		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di laboratori di meccanica termoidraulica elettrotecnica elettronica ed abbigliamento moda. Quasi tutti i laboratori sono attrezzati con le ultime tecnologie che permettono agli allievi di apprendere le tecniche di lavoro utilizzate dal sistema produttivo del territorio. Inoltre dispone di sei aule attrezzate con la LIM e otto laboratori informatici tutti dotati di videoproiettore e con i computer tutti collegati in rete e accesso ad internet.</p>	<p>La struttura della scuola è composta da cinque edifici all'interno del Centro studi situato nel cuore della città, e negli ultimi anni ha subito solo una parziale ristrutturazione, che ha realizzato nuovi impianti tecnologici che attualmente non sono utilizzabili al cento per cento perché necessitano il completamento della ristrutturazione.</p> <p>Anche se la scuola è situata al centro di Pordenone non c'è la possibilità di avere un collegamento internet a larga banda degno di essere chiamato con tale nome.</p> <p>Manca ancora la sostituzione di alcune lavagne che hanno una superficie sintetica e usurata che rende difficile, quasi impossibile la scrittura.</p> <p>La logistica in più edifici, anche se attigui, rende difficile la gestione della sicurezza e delle risorse umane.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PNIS00900P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PNIS00900P	69	81,2	16	18,8	100,0
- Benchmark*					
PORDENONE	3.266	83,5	647	16,5	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	12.757	82,4	2.721	17,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PNIS00900P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PNIS00900P	-	0,0	12	17,4	27	39,1	30	43,5	100,0
- Benchmark*									
PORDENONE	122	3,7	726	22,2	1.288	39,4	1.130	34,6	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	339	2,7	2.647	20,7	5.005	39,2	4.766	37,4	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PNIS00900P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PNIS00900P	76,5	23,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PNIS00900P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PNIS00900P	13	23,6	7	12,7	8	14,5	27	49,1
- Benchmark*								
PORDENONE	398	13,4	625	21,0	770	25,9	1.183	39,8
FRIULI- VENEZIA GIULIA	1.676	14,3	2.798	23,9	2.691	23,0	4.550	38,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PORDENONE	27	65,8	-	0,0	13	31,7	1	2,4	-	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	129	72,5	6	3,4	40	22,5	1	0,6	2	1,1
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	57,1	26,7	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	42,9	73,3	79
Situazione della scuola: PNIS00900P	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,1	23,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	71,4	38,3	33,6
	Da 4 a 5 anni	14,3	13,3	15,4
	Più di 5 anni	7,1	25	26,7
Situazione della scuola: PNIS00900P		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha 85 docenti di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 52 insegnanti titolari t.i. full - time • 03 insegnanti titolari t.i. part - time • 14 insegnanti di sostegno t.i. full - time • 03 insegnanti a t.d. con contratto ann.le al 31.08.2015 • 02 insegnanti a t.d. con contratto fino al 30.06.2015 • 02 insegnanti di religione incaricati annuali 8 al 31.08.2015 • 09 insegnanti con contratto t.d. spezzone orario al 30.06.2015 • 2 docenti con doppia laurea • 21 docenti hanno svolto corsi di perfezionamento • 01 DSGA • 05 assistenti amm.vi t.i. full - time • 11 assistenti tecnici t.i. full - time • 02 assistenti tecnici t.d. con contratto fino al 30.06.2015 • 06 collaboratori scolastici t.i. full - time • 01 collaboratore scolastico t.d. finio al 30.06.2015 • 07 personale ata t.i. part- time (6 collaboratori - 1 ass.te amm.va). <p>Diversi docenti seguono corsi di aggiornamento e di formazione nelle specifiche discipline d'insegnamento. Essendo un Istituto di frontiera sta emergendo la necessità di una didattica rinnovata, nella consapevolezza che si è dentro un processo di insegnamento/apprendimento. I vari concorsi (Gewiss, Stars,- Unindustria, Tessi, Mittelmoda ...), che vedono i nostri allievi collocarsi ai primi posti, testimoniano l'eccellenza dell'insegnamento/apprendimento offerto da tanti docenti.</p>	<p>L'instabilità della titolarità in alcune classi di concorso rende il percorso di apprendimento frammentato e disomogeneo negli anni; peraltro in una classe di concorso (AO68) non c'è la graduatoria, neppure d'Istituto per mancanza di docenti aventi titolo precipuo.</p> <p>Il ridotto numero di ore nei laboratori e la loro obsolescenza non favorisce l'apprendimento, considerando la tipologia dei destinatari. Si patisce, da parte dei docenti, l'eccessiva burocratizzazione dell'attività docente.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: PNIS00900P	80	70,8	62	51,7	70	68,0	49	47,6
- Benchmark*								
PORDENONE	349	68,3	342	69,2	344	77,8	276	70,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.381	72,8	1.316	77,5	1.282	78,3	1.198	78,5
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: PNIS00900P	17	15,0	38	31,7	17	16,5	29	28,2
- Benchmark*								
PORDENONE	134	26,2	162	32,8	112	25,3	126	32,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	508	26,8	525	30,9	388	23,7	434	28,4
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: PNIS00900P	19	61,3	15	68,2	20	74,1	14	70,0
- Benchmark*								
PORDENONE	825	73,5	713	77,9	706	82,0	684	84,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.776	69,3	2.659	75,7	2.514	74,3	2.348	81,2
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: PNIS00900P	6	19,4	-	0,0	4	14,8	6	30,0
- Benchmark*								
PORDENONE	308	27,4	300	32,8	280	32,5	264	32,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.136	28,4	1.081	30,8	1.025	30,3	897	31,0
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: PNIS00900P	12	51	27	15	2	-	11,2	47,7	25,2	14,0	1,9	0,0
- Benchmark*												
PORDENON E	44	175	108	56	16	-	11,0	43,9	27,1	14,0	4,0	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	163	564	410	226	75	-	11,3	39,2	28,5	15,7	5,2	0,0
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: PNIS00900P	4	3,4	1	0,8	0	0,0	5	4,6	1	0,9
- Benchmark*										
PORDENONE	-	1,7	-	0,6	-	2,0	-	2,5	-	2,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	-	4,3	-	2,0	-	4,7	-	5,0	-	2,5
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: PNIS00900P	1	3,1	0	0,0	2	6,9	0	0,0	-	-
- Benchmark*										
PORDENONE	-	0,5	-	0,5	-	1,5	-	2,5	-	1,7
FRIULI- VENEZIA GIULIA	-	1,0	-	1,0	-	2,6	-	3,6	-	2,3
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: PNIS00900P	16	16,5	6	5,6	6	5,6	1	0,9	1	0,9
- Benchmark*										
PORDENONE	44	10,3	14	3,5	13	2,8	2	1,3	2	1,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	165	9,8	74	4,7	66	4,7	23	2,6	6	1,6
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: PNIS00900P	3	10,7	3	10,7	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
PORDENONE	53	5,6	21	2,0	22	2,4	8	3,5	5	17,2
FRIULI- VENEZIA GIULIA	153	4,3	81	2,6	76	2,9	29	1,9	8	5,2
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: PNIS00900P	11	10,8	4	3,4	6	6,2	10	10,8	-	0,0
- Benchmark*										
PORDENONE	31	6,5	10	2,1	8	1,8	12	3,2	1	0,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	157	9,0	63	3,9	38	2,4	31	2,1	5	0,3
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: PNIS00900P	-	0,0	1	4,8	-	0,0	1	5,3	-	-
- Benchmark*										
PORDENONE	83	8,0	27	3,0	17	2,0	8	1,0	5	0,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	272	7,3	162	4,8	111	3,4	55	1,9	17	0,6
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola accoglie molti studenti che, anche in corso d'anno, provengono da altri Istituti: tecnici, professionali oppure, in numero minore, licei. In un rapporto pari alla metà, rispetto al dato precedente, altri allievi si ritirano oppure si trasferiscono. Il bacino di utenza dell'Istituto raccoglie molti allievi stranieri, spesso di seconda generazione, ma che, purtroppo, per esigenze familiari generate dalla congiuntura economica negativa, si vedono costretti a cambiare luogo di residenza o a rientrare nel paese d'origine. Inoltre in un numero limitato di casi, altri allievi sono seguiti o affidati ai servizi sociali che, anche durante l'anno, destinano i ragazzi a risiedere in comunità o a reinserirsi nelle proprie famiglie, spesso domiciliate in altre città.</p> <p>La scuola, per contribuire in modo concreto all'approccio sistemico al problema dispersione, sta potenziando l'alleanza educativa con le famiglie, che non sempre si pongono in dialogo con gli insegnanti. In particolare sono stati inseriti dei momenti di riflessione, anche con interventi di figure specializzate, sul passaggio dalla scuola secondaria di primo grado, periodo in cui si verificano più diffusamente i casi di drop-out. Negli ultimi tre anni, in particolare nel I° biennio, considerate le tante criticità (personali/familiari/sociali ed economiche) si è voluto accompagnare diversi allievi con attività di supporto, dando loro un tempo maggiore, sospendendo, de facto non de jure, il giudizio valutativo.</p>	<p>Abbandono, ripetenze, ritardi rispetto all'età, cambiamenti di scuole, frequenza irregolare, rendimento carente rispetto alle potenzialità, varie sfaccettature dello stesso problema: insuccesso scolastico, un fenomeno che permane multidimensionale e sfuggente.</p> <p>Per quanto riguarda gli abbandoni, talvolta la famiglia non procede alla richiesta di ritiro formale, quindi è impossibile conoscere il prosieguo del percorso dell'allievo.</p> <p>È stato avviato un processo di monitoraggio sulle cause del cambiamento di scuola per i nuovi ingressi in Istituto, che ha senz'altro guidato i docenti nel strutturare gli strumenti di passaggio da un corso di studi all'altro e le integrazioni in itinere, ma non è stato esaustivo.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il profilo presenta alcune caratteristiche intermedie tra la valutazione 3 e 5.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PNIS00900P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		72,0	70,1	65,3			56,3	53,7	49,2	
PNIS00900P	57,5	↓	↓	↓	4,1	43,7	↓	↓	↓	4,9
PNRI00901A	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a	43,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PNTF009017	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a	42,2	n/a	n/a	n/a	n/a
		70,7	69,1	63,1			57,5	56,2	48,9	
Tecnico	62,0	↓	↓	↓	3,6	42,2	↓	↓	↓	-1,7
PNTF009017 - II M	62,0	↓	↓	↓	1,6	42,2	↓	↓	↓	-3,7
		60,2	57,5	51,9			41,9	40,3	37,7	
Professionale	56,8	↓	↔	↑	5,9	43,9	↔	↑	↑	6,6
PNRI00901A - II A	56,5	↓	↔	↑	3,7	44,3	↔	↑	↑	6,2
PNRI00901A - II B	63,0	↑	↑	↑	14,7	47,6	↑	↑	↑	11,1
PNRI00901A - II C	59,8	↔	↑	↑	6,8	48,9	↑	↑	↑	11,9
PNRI00901A - II D	53,4	↓	↓	↑	5,7	39,9	↔	↔	↑	4,3
PNRI00901A - II E	52,8	↓	↓	↔	3,9	39,9	↔	↔	↑	3,8

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PNTF009017 - II M	1	3	5	2	3	6	4	1	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PNIS00900P	7,1	21,4	35,7	14,3	21,4	42,9	28,6	7,1	14,3	7,1
Friuli-Venezia Giulia	4,4	14,1	23,9	29,0	28,6	4,6	22,4	16,4	14,8	41,8
Nord est	5,2	16,6	24,0	30,0	24,2	6,0	21,4	20,0	14,9	37,7
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PNRI00901A - II A	0	6	4	3	6	0	5	3	5	6
PNRI00901A - II B	0	1	4	4	8	0	2	6	0	9
PNRI00901A - II C	0	5	3	2	10	1	3	2	2	12
PNRI00901A - II D	3	3	3	6	5	2	3	7	2	6
PNRI00901A - II E	4	3	7	2	6	3	6	4	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PNIS00900P	7,1	18,4	21,4	17,3	35,7	6,1	19,4	22,4	11,2	40,8
Friuli-Venezia Giulia	6,3	16,0	17,8	19,2	40,7	11,3	17,9	20,7	22,1	28,0
Nord est	10,0	18,5	17,0	21,6	32,8	12,0	22,3	23,0	20,3	22,4
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PNIS00900P - Professionale	7,2	92,8	10,6	89,4
- Benchmark*				
Nord est	38,2	61,8	50,0	50,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica la scuola raggiunge risultati più che buoni, tutte le classi dell'Istituto professionale hanno raggiunto risultati in linea o superiori alla media nazionale e a quelli raggiunti da scuole con background simile. Alcune classi toccano punte di eccellenza che superano anche la media della Regione, a sua volta superiore di dieci punti alla media nazionale. Gli esiti raggiunti dalle varie classi sono uniformi tra una parte di esse, altre classi raggiungono livelli sensibilmente più alti. In particolare su sei classi dell'indirizzo professionale tre hanno raggiunto livelli omogenei più bassi, le altre tre livelli omogenei più alti. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove, conoscendo l'andamento abituale delle classi, è ritenuto affidabile. Non ci sono infatti particolari sospetti di comportamenti opportunistici. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2, sia in italiano che in matematica, è decisamente inferiore alla media nazionale. La varianza tra classi è di poco inferiore a quella media.	Nell'indirizzo tecnico della scuola (ITI Moda) i risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali sono inferiori alla media nazionale. Nelle sezioni del tecnico influisce negativamente sull'abbassamento dei risultati una performance più scarsa degli allievi di origine straniera. Non esistono strumenti di valutazione oggettivi e comparabili tra le varie classi, oltre alle prove nazionali, per comprendere se le disparità di risultati tra gli alunni sono in aumento o in regressione. Si ritiene che i risultati negativi siano il frutto di una scarsa comprensione della differenza sostanziale tra Istituto Tecnico ed Istituto Professionale: molti allievi si sono iscritti pensando che l'indirizzo Moda fosse di tipo professionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola risponde in maniera positiva ai parametri indicati nella rubrica di valutazione.
--

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è sufficiente per la maggioranza degli allievi.</p> <p>Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate per quasi tutte le classi (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).</p> <p>La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti.</p>	<p>Sono presenti alcune situazioni (classi), nelle quali le competenze sociali e civiche non sono sufficientemente sviluppate (responsabilità e rispetto delle regole).</p> <p>Alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia.</p> <p>Sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche classi (vedi IeFP).</p> <p>Non tutti i docenti valutano gli allievi attraverso un processo lucido, coerente e condiviso.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si colloca al n°4 in quanto le ultime tre righe al n°3 non sono condivisibili perché si adottano strumenti e criteri comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
PNIS00900P	2,7
PORDENONE	48,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	51,6
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PNIS00900P	60,0	0,0	40,0	75,0	25,0	0,0	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*									
PORDENONE	35,6	41,8	22,6	58,7	26,2	15,1	54,5	16,3	29,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	39,4	33,1	27,5	53,4	27,4	19,2	53,3	25,5	21,2
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PNIS00900P	60,0	0,0	40,0	75,0	0,0	25,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*									
PORDENONE	43,5	18,5	37,9	58,0	14,1	27,9	57,1	10,0	32,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	43,0	13,8	43,2	51,4	17,8	30,8	57,9	10,9	31,2
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PNIS00900P	73	73,7	26	26,3	99
PORDENONE	1.977	82,0	433	18,0	2.410
FRIULI-VENEZIA GIULIA	8.600	73,6	3.090	26,4	11.690
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
PNIS00900P	59	93,7	12	63,2
- Benchmark*				
PORDENONE	1.698	88,9	296	72,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5.310	90,4	1.471	74,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PNIS00900P	istituto professionale	55	20	1	1	-	-	71,4	26,0	1,3	1,3	0,0	0,0
- Benchmark*													
PORDENONE		283	131	24	4	-	-	64,0	29,6	5,4	0,9	0,0	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA		896	412	103	20	6	-	62,4	28,7	7,2	1,4	0,4	0,0
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PNIS00900P	istituto tecnico	15	12	7	1	-	-	42,9	34,3	20,0	2,9	0,0	0,0
- Benchmark*													
PORDENONE		259	333	246	101	31	5	26,6	34,2	25,2	10,4	3,2	0,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA		965	1.234	836	369	77	15	27,6	35,3	23,9	10,6	2,2	0,4
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
PNIS00900P	76	55	72,4	72	53	73,6	90	57	63,3
- Benchmark*									
PORDENONE	1.993	948	47,6	1.941	838	43,2	2.002	755	37,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	6.946	3.422	49,3	7.519	3.499	46,5	7.447	2.931	39,4
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
PNIS00900P	20,0	32,7	20,0	16,4	10,9	0,0	24,5	28,3	20,8	15,1	11,3	0,0	19,3	29,8	26,3	22,8	1,8	0,0	
- Benchmark*																			
PORDENONE	14,0	21,6	28,8	23,2	12,3	0,0	13,0	22,9	28,6	22,9	12,5	0,0	18,3	25,3	24,5	26,1	5,8	0,0	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	16,6	20,5	27,9	22,8	12,2	0,0	17,0	21,4	29,1	20,9	11,6	0,0	19,3	22,0	26,6	25,5	6,5	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
PNIS00900P	8,3	40,4	0,0	28,4	22,9	7,3	40,6	2,1	30,2	19,8	9,8	47,8	1,1	22,8	18,5	
- Benchmark*																
PORDENONE	4,4	39,0	8,3	19,4	28,9	4,9	41,8	6,5	18,4	28,4	3,9	49,4	3,9	18,3	24,5	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3,5	41,2	7,6	16,6	31,1	3,3	44,6	6,8	16,5	28,8	2,7	51,2	3,6	16,4	26,1	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
PNIS00900P	1,8	52,3	45,9	1,0	51,0	47,9	9,8	47,8	42,4
- Benchmark*									
PORDENONE	6,1	21,0	72,9	6,6	21,8	71,5	14,4	23,1	62,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	6,0	15,9	78,0	7,7	15,3	77,0	10,0	16,0	74,1
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: PNIS00900P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PNIS00900P	30,3	8,3	12,8	6,4	30,3	11,9	0,0	0,0
- Benchmark*								
PORDENONE	42,5	13,2	10,7	13,9	8,2	6,6	4,7	0,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	43,5	13,3	11,2	11,5	9,1	3,9	7,3	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: PNIS00900P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PNIS00900P	29,2	12,5	5,2	7,3	28,1	16,7	1,0	0,0
- Benchmark*								
PORDENONE	42,7	11,9	11,0	11,6	8,8	7,8	6,0	0,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	43,4	11,7	12,5	11,1	9,2	4,0	8,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: PNIS00900P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PNIS00900P	15,2	10,9	23,9	5,4	31,5	13,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
PORDENONE	33,0	14,5	21,1	11,1	10,9	7,7	1,8	0,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	38,6	11,2	15,1	10,9	10,3	4,1	9,8	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attraverso il costante contatto con le aziende del territorio, i coordinatori dei dipartimenti tecnico / professionale hanno l'opportunità di monitorare l'inserimento dei propri studenti e verificare la coerenza tra il titolo conseguito e le mansioni lavorative oltre al livello di conseguenze maturate nel percorso scolastico.</p> <p>Circa l'80% degli allievi diplomati trova un impiego in linea con l'orientamento perseguito nel quinquennio scolastico. Gli studenti con competenze globali essenziali, seppur periodicamente impegnati nel mondo del lavoro, non sempre svolgono mansioni inerenti al percorso di studio concluso. Coloro che risultano iscritti all'università (bassa percentuale) testimoniano con i loro risultati il buon livello delle competenze acquisite.</p>	<p>Per gli allievi in uscita non è ancora istituita una banca dati fruibile dai docenti come risorsa di informazioni importanti per monitorare l'efficacia e la coerenza tra titolo di studio conseguito e settore lavorativo.</p> <p>Si è attivata una sperimentazione (progetto FIXO') per inserire tutti i dati degli allievi in uscita. Tale banca dati viene utilizzata dalle realtà lavorative per l'inserimento del lavoro.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale, rispetto alle altre tipologie di Istituto, i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Università sono buoni.

Come istituto professionale e tecnico (un corso ITI moda al 1° Esame di Stato post riforma), la prevalenza degli studenti in alta percentuale (superiore al 80%), viene assorbita dal mondo del lavoro in particolare rappresentando una risorsa per le realtà locali. Molti studenti proseguono in azienda il progetto di lavoro iniziato durante l'Alternanza Scuola/Lavoro nel secondo biennio. Gli allievi che hanno proseguito il percorso di studio dopo il diploma del vecchio ordinamento hanno raggiunto risultati positivi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	33,3	28,6	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	9,5	8,4
	Medio - alto grado di presenza	16,7	23,8	24,4
	Alto grado di presenza	50	38,1	41,9
Situazione della scuola: PNIS00900P		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25	17,6	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	5,9	6,8
	Medio - alto grado di presenza	25	35,3	27,4
	Alto grado di presenza	50	41,2	40,3
Situazione della scuola: PNIS00900P		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:PNIS00900P - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	66,7	71,4	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	66,7	61,9	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	66,7	66,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	66,7	57,1	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	66,7	61,9	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	38,1	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	100	71,4	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0	23,8	37,8
Altro	No	0	4,8	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:PNIS00900P - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75	79,4	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	75	76,5	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75	76,5	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	75	73,5	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	76,5	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	44,1	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	100	73,5	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0	35,3	26
Altro	No	0	14,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha istituito il CTS in collaborazione con le associazioni di categoria del territorio (Unindustria, Confartigianato) e con i rappresentanti delle aziende dei principali settori produttivi (elettronico, elettronico, meccanico, termoidraulico). In particolare, il CTS formula proposte e pareri al CI ed al CD in ordine ai programmi e alle attività, con riferimento alla flessibilità/autonomia e alle innovazioni; analizza gli aspetti tecnici e scientifici dei piani di innovazione, agevolandone la traducibilità nella pratica didattica; svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività scolastiche (stage, alternanza scuola-lavoro, orientamento, fabbisogni professionali del territorio, ecc.). Sulla base di quanto emerso dalle riunioni del CTS, i Dipartimenti hanno individuato i traguardi di competenza dei singoli settori, declinate le varie abilità e conoscenze e le competenze trasversali da raggiungere. Per la verifica del raggiungimento e la valutazione delle competenze (trasversali e specifiche) sono stati redatti appositi format con rispettive declinazioni ed indicatori che permettono una oggettiva misurazione del livello di competenza raggiunto. Tutte le attività di integrazione ed ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del POF.8. Per l'ITI Moda esiste una collaborazione sinergica con le varie realtà del settore, ma non è stato ancora costituito il CTS per un più proficuo dialogo con il territorio.</p>	<p>Non sempre gli obiettivi definiti nei singoli curricula si allineano perfettamente con le linee guida del percorso scolastico. Risulta quindi impossibile considerare ed utilizzare il curricolo come unico strumento di lavoro e, di conseguenza, il raggiungimento degli obiettivi può risultare parziale. E' necessario amplificare l'attività laboratoriale purtroppo eccessivamente compressa dal DPR n. 87 convertito in Legge n. 133/2008</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4,8	5,2
	Medio - basso grado di presenza	16,7	28,6	21,9
	Medio - alto grado di presenza	16,7	33,3	35,3
	Alto grado di presenza	66,7	33,3	37,6
Situazione della scuola: PNIS00900P		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	0	4,7
	Medio - basso grado di presenza	12,5	26,5	21,2
	Medio - alto grado di presenza	50	47,1	37,9
	Alto grado di presenza	37,5	26,5	36,3
Situazione della scuola: PNIS00900P		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:PNIS00900P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	90,5	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	66,7	81	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	83,3	38,1	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	90,5	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	66,7	47,6	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	85,7	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66,7	52,4	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	66,7	52,4	48,4
Altro	Si	16,7	14,3	9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:PNIS00900P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	88,2	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	62,5	67,6	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	87,5	58,8	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	88,2	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	52,9	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	85,3	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50	47,1	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	37,5	52,9	48,8
Altro	Si	12,5	17,6	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza le attività di progettazione didattica definendo modelli comuni per ambito durante le riunioni di Dipartimento.</p> <p>La programmazione periodica annuale per ambiti disciplinari e per classi parallele coinvolge tutti gli indirizzi e tutte le discipline e viene effettuata anche in verticale per garantire la continuità.</p> <p>Durante l'anno scolastico, sulla base delle indicazioni che emergono dai consigli di classe, vengono effettuati eventuali integrazioni e revisioni della progettazione.</p>	<p>Persiste ancora da parte di alcuni docenti una resistenza ai "nuovi strumenti e alle nuove direttive" che rimangono legati all'impostazione del vecchio ordinamento anche a fronte della fatica richiesta dell'aggiornamento, più spesso autoaggiornamento, richiesto.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	38,1	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	19	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	42,9	49,9
Situazione della scuola: PNIS00900P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	26,5	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	14,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	58,8	56,2
Situazione della scuola: PNIS00900P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	61,9	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	19	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	19	20,1
Situazione della scuola: PNIS00900P		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	64,7	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	14,7	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	20,6	19,7
Situazione della scuola: PNIS00900P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	52,4	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	19	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	28,6	24
Situazione della scuola: PNIS00900P		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	38,2	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	14,7	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	47,1	23,6
Situazione della scuola: PNIS00900P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza criteri comuni di valutazione per le discipline trasversali e criteri specifici per quelle professionali. Al termine del primo biennio viene effettuata una "Prova Esperta" per valutare le competenze richieste dagli assi culturali, in itinere ed al termine di ogni anno vengono effettuate prove strutturate per classi parallele. Sulla base dei risultati ottenuti dalle prove l'Istituto organizza attività di recupero mediante sportelli didattici, laboratori e corsi di recupero.	L'utilizzo di prove autentiche e rubriche di valutazione non sono ancora entrate a regime.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio risponde perfettamente al curriculum e alle valutazioni dello stesso elaborato dalla scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	33,3	42,9	53,8
	Orario ridotto	16,7	38,1	12,6
	Orario flessibile	50	19	33,6
Situazione della scuola: PNIS00900P		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	37,5	35,3	50,6
	Orario ridotto	12,5	35,3	11,9
	Orario flessibile	50	29,4	37,5
Situazione della scuola: PNIS00900P		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:PNIS00900P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	33,3	38,1	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	16,7	4,8	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	19,0	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:PNIS00900P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	97,1	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	50,0	50,0	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	12,5	8,8	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	17,6	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:PNIS00900P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	95,2	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	85,7	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	4,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	14,3	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:PNIS00900P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	91,2	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	79,4	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	5,9	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	14,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni laboratorio ha un coordinatore referente responsabile di strumenti e materiale necessari</p> <p>L'istituto dispone di 2 laboratori informatici, 3 laboratori cad, 3 laboratori informatici dedicati ad attività professionalizzanti per dipartimento elettrico ed elettronico, 2 laboratori moda, 1 aula linguistica, 3 laboratori di officina meccanica e termica, 1 laboratorio di scienze e chimica, 1 laboratorio di fisica, 2 aule-laboratorio per allievi disabili e 4 aule LIM. Affinché tutti gli studenti abbiano l'opportunità di accedere alle attività pratiche, l'orario è articolato distribuendo le attività di laboratorio sia al mattino che al pomeriggio</p> <p>Ad ogni laboratorio è assegnato un assistente tecnico che ne cura la manutenzione.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico prevede 2 rientri pomeridiani per le classi 1^a e uno per le classi 2^a, 3^a, 4^a e 5^a.</p> <p>Ogni Consiglio di classe tara le competenze fissate dai dipartimenti in base ai bisogni educativi della classe e dei singoli effettuando, dove necessario, percorsi alternativi o di accompagnamento (stages, laboratori paralleli a classi aperte...).</p>	<p>Considerato il numero di classi dell'istituto e il numero di allievi presenti in ogni classe, i laboratori a disposizione non riescono a soddisfare le necessità in quanto sprovvisti di un numero di postazioni sufficiente. Il sovraffollamento e l'utilizzo a tempo pieno degli spazi laboratoriali è andato a discapito delle attività extracurricolari, in particolar modo quelle inerenti a progetti professionalizzanti.</p> <p>Molti software tecnici specifici non funzionano correttamente sulle macchine a disposizione dei laboratori causa vetustà degli stessi. Inoltre, all'interno di parecchie classi, le lavagne sono inservibili e proiettori e Lim numericamente insufficienti.</p> <p>Data la tipologia dell'istituto e dell'utenza 33 ore settimanali per le classi 1^a e 32 per le rimanenti risultano eccessive: le lezioni vanno modulate lasciando lo spazio necessario per il recupero delle informazioni e la rielaborazione dei contenuti. Piuttosto è da ampliare il tempo di utilizzo dei laboratori.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In via sperimentale sono presenti una classe 2.0 e gruppi di lavoro per la metodologia didattica "flipped classroom" (F.C.)</p> <p>Il progetto Classe 2.0 prevede la formazione di docenti che partecipano alla sperimentazione ed è finalizzato a rendere autonomo il docente nella gestione tecnica degli strumenti e nella gestione didattica delle applicazioni, comprese quelle delle case editrici e della piattaforma Moodle. La programmazione con Scratch prevede la formazione di 6 allievi appartenenti a classi diverse che a loro volta saranno tutor per allievi e docenti della rispettiva classe di appartenenza.</p> <p>La F.C. è stata analizzata con attenzione attraverso materiali online e cartacei, da un gruppo di docenti durante un Focus Group di auto-formazione sulla didattica innovativa nel giugno 2014 per formulare ipotesi didattiche che ne prevedano l'utilizzo.</p> <p>Altri hanno partecipato a un corso di formazione di 12 ore sullo stesso argomento, tenuto all'inizio dell'anno scolastico in corso da docenti che abitualmente creano/organizzano materiali all'uopo. L'efficacia di questa metodologia si evince poiché agli studenti viene data la responsabilità dell'apprendimento e la selezione dei materiali può essere molto meglio focalizzata sulla singola classe. Gli studenti possono usare i materiali di apprendimento con i propri tempi e modi e la lezione trasmissiva viene sostituita in aula da una lezione attiva, basata sull'applicazione, l'approfondimento e la rielaborazione dei contenuti.</p>	<p>Il finanziamento stanziato per il progetto classe 2.0 ha permesso il coinvolgimento di un'unica classe e del relativo consiglio per il quale sono stati acquistati specifici strumenti operativi.</p> <p>Per la Flipped Classroom gli studenti devono possedere gli strumenti, anche informatici, necessari all'apprendimento individuale; viene loro richiesta inoltre una notevole motivazione all'apprendimento.</p> <p>Al docente sono richieste molte più ore di preparazione e buone competenze informatiche. Poche aule sono attrezzate per consentire lo svolgimento delle lezioni con questo tipo di metodologia.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:PNIS00900P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	45,3	44,6	44,9
Azioni costruttive	25	37,3	31,5	29,3
Azioni sanzionatorie	42	47,8	47,1	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:PNIS00900P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	63,6	56,8	53,2
Azioni costruttive	22	54,3	57,7	41,2
Azioni sanzionatorie	33	41,3	47,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:PNIS00900P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	51,4	46,4	43,5
Azioni costruttive	33	25	25,7	27,9
Azioni sanzionatorie	33	38,4	37,8	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PNIS00900P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	48,9	49,6	47,3
Azioni costruttive	14	26,1	27,9	27,2
Azioni sanzionatorie	29	35,1	39,5	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:PNIS00900P % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	11,63	3,3	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	17,04	3	3,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	15,15	2,3	2,1	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,77	0,3	2,1	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	2,59	0,5	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:PNIS00900P % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	45,35	14,8	15,7	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PNIS00900P	Istituto Professionale	79,3	108,6	101,5	110,6
PORDENONE		82,7	85,4	91,4	104,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA		82,0	87,0	95,6	105,2
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PNIS00900P	Istituto Tecnico	107,6	167,2	94,6	140,9
PORDENONE		44,0	43,4	45,4	54,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA		57,2	57,4	65,2	71,8
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente convoca tutti i genitori degli allievi per la lettura dettagliata del Patto di Corresponsabilità, per la condivisione dei diritti e doveri all'interno di ciascuna classe e a livello di istituto. In situazione di comportamenti non adeguati all'ambiente scolastico viene convocato lo studente ed eventualmente la famiglia; qualora si evidenzino situazioni di particolare gravità (furti, atti di vandalismo e/o bullismo, comportamenti violenti), valutati i singoli casi, la scuola attiva una serie di provvedimenti e soluzioni quali: lavoro sul gruppo classe, attivazione di progetti per l'educazione alla legalità e convivenza civile, sospensione con allontanamento dalle lezioni o con obbligo di frequenza (in alternativa si propongono lavori socialmente utili da svolgere all'interno dell'istituto) e/o abbassamento del voto di condotta, in situazioni di particolare gravità è previsto anche l'intervento delle pubbliche autorità.


Per tutti gli studenti che, autonomamente o attraverso la mediazione dei docenti, ritengono necessario usufruire di un supporto psicologico esiste all'interno dell'Istituto uno sportello Help disponibile per tutti gli studenti attraverso una prenotazione che avviene in forma anonima.

Sono inoltre attivi una serie di progetti e iniziative (Stili di vita per la vita, PnSchool, TOP, Il Futuro...) che promuovono uno spirito di collaborazione di gruppo, di responsabilità civile e rispetto delle diversità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante le numerose iniziative di tipo pedagogico-educativo, non sempre si ottengono i risultati sperati. Si ritiene che l'insuccesso sia imputabile a gravose situazioni familiari, culturali e personali di molti dei nostri allievi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di tempi e spazi richiede una particolare attenzione poichè le attività da svolgere nei laboratori e il numero degli allievi sono in continua crescita. Tuttavia l'istituto è dotato di un numero di laboratori tale che è possibile garantire le esigenze di apprendimento degli studenti. Tutte le classi utilizzano regolarmente gli spazi laboratoriali all'interno dell'orario settimanale. Sotto il profilo didattico tutti i docenti dell'Istituto hanno la possibilità di formarsi e aggiornarsi sulle nuove metodologie di insegnamento promuovendo in particolare nelle classi azioni di cooperative learning, progettazione d'insieme e partecipazione a concorsi di particolare rilievo sul territorio nazionale.

La scuola promuove attività finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali di relazione e socialità attraverso azioni che comprendono enti territoriali e una fondazione. In particolare le relazioni tra studenti sono generalmente buone e i rapporti con i docenti positivi e collaborativi. Il regolamento interno all'Istituto è sempre condiviso e seguito dagli allievi salvo rari casi: per prevenire situazioni problematiche e favorire relazioni tra pari sono stati attivati progetti di integrazione e ascolto.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	28,6	33,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,3	61,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,1	5	13,9
Situazione della scuola: PNIS00900P		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per gli allievi BES vengono attivati percorsi personalizzati. In particolare per gli allievi con disabilita' vengono proposti percorsi di alternanza scuola/lavoro in ambienti protetti e non, programmazioni funzionali, progetto continuita' tra scuola secondaria di primo e secondo grado, progetti speciali (progetto bicicletta, progetto musica, progetto stampa magliette, laboratori per lo sviluppo delle abilita' sociali) che favoriscono l'inclusione nel gruppo dei pari. Per gli studenti stranieri sono organizzati laboratori di L2 secondo necessita'. Gli insegnanti utilizzano e sperimentano metodologie funzionali alla realizzazione di una didattica inclusiva (cooperative learning, apprendimento tra pari, tutoraggio tra studenti). Per gli allievi delle classi prime e' prevista un'attivita' di accoglienza, all'interno della quale la presenza di docenti di sostegno assicura la mediazione necessaria a un primo inserimento all'interno del nuovo contesto scolastico. In un'ottica di condivisione delle differenze, il progetto intercultura ha l'obiettivo di sensibilizzare gli allievi ai temi della mondialita', della pace, del superamento del pregiudizio e dell'armonia delle differenze. Per tutti e' aperta la frequenza al progetto comunita' ospitale, un'opportunita' di incontro, di socializzazione, di tempo libero, di supporto agli apprendimenti scolastici, mirato in particolare ai ragazzi che incontrano rilevanti difficolta' nei loro percorsi evolutivi personali e scolastici.	I PEI, o i PDP, alla cui formulazione partecipano tutti gli insegnanti e che vengono regolarmente aggiornati, non sono ancora accolti da tutti come veri strumenti di lavoro.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PNRI00901A	8	80
PNTF009017	0	0
Totale Istituto	8	80
PORDENONE	7,2	67,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	7,8	60,3
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:PNIS00900P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	33,3	42,9	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	33,3	23,8	13,3
Sportello per il recupero	Si	100	81	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	100	90,5	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	16,7	19	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	50	47,6	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	33,3	28,6	20,6
Altro	Si	16,7	9,5	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:PNIS00900P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	37,5	50	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	23,5	13
Sportello per il recupero	Si	100	85,3	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	87,5	88,2	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	17,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	75	44,1	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	50	26,5	23,3
Altro	Si	12,5	17,6	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:PNIS00900P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	16,7	23,8	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	9,5	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	16,7	42,9	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	90,5	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	33,3	33,3	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	66,7	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100	81	80,5
Altro	Si	16,7	9,5	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:PNIS00900P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	25	26,5	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	5,9	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	12,5	50	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	88,2	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	37,5	29,4	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75	64,7	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100	85,3	87,2
Altro	No	12,5	8,8	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per gli allievi con difficoltà di apprendimento sono previste attività di recupero individualizzato con sportelli e recupero a gruppi di livello per classi parallele.

Per favorire una didattica che risponda ai diversi modi e ai diversi tempi di apprendimento degli allievi, viene proposta in molte discipline la metodologia del cooperative learning e l'apprendimento tra pari.

I docenti sono inoltre disponibili alla sperimentazione di strumenti informatici compensativi per tutti i ragazzi che presentano bisogni educativi speciali, per i quali vengono proposte attività personalizzate anche nell'ambito del lavoro in classe.

Per realizzare interventi efficaci e al tempo stesso rispondenti alle diverse difficoltà di apprendimento, i docenti partecipano a momenti collegiali di formazione specifica.

È inoltre disponibile per i docenti dell'istituto un archivio di materiali didattici funzionali alla realizzazione di attività di recupero.

Il monitoraggio dei risultati degli allievi con bisogni educativi speciali avviene sistematicamente durante i consigli di classe ed è realizzato due volte l'anno attraverso apposite schede.

Per gli allievi con difficoltà di apprendimento le attività di recupero dovrebbero essere corredate da proposte di studio guidato, finalizzate soprattutto all'acquisizione di abilità nell'utilizzo di strumenti compensativi. Risulta ancora molto difficile il coinvolgimento pomeridiano degli allievi in queste tipologie di attività.

Non sono ancora state individuate strategie efficaci per la sensibilizzazione dei genitori verso l'importanza dell'utilizzo nello studio di strumenti compensativi.

Durante il recupero in classe il rapporto numero di allievi/docente è spesso molto elevato e rende difficile la realizzazione di attività personalizzate efficaci.

La progettazione di interventi che rispondano alle difficoltà di apprendimento degli studenti prevede la strutturazione di lezioni che si adeguino ai diversi stili cognitivi presenti in una classe: la mancanza di strumentazione informatica adeguata (videoproiettori, computer, LIM) rende più complesso il raggiungimento di tali obiettivi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Come ampiamente descritto nei punti di forza, la scuola adotta strategie adeguate ed efficaci per promuovere il rispetto delle diversità e i processi di inclusione. Propone molteplici occasioni di formazione dei docenti (attivazione nel c.a. del corso di formazione per una didattica coerente ai bisogni degli allievi DSA e BES) per lo sviluppo di una didattica che consideri i bisogni formativi dei singoli allievi e si conformi a essi, in tutte le situazioni educative. I punti di debolezza, pur presenti, diventano ulteriore spinta al miglioramento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:PNIS00900P - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	35,7	41,7	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	21,4	28,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	92,9	96,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	85,7	73,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	35,7	51,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	35,7	35	32,3
Altro	Si	14,3	21,7	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nell'istituto è presente una commissione formazione classi prime che prende visione della documentazione degli allievi proveniente dal grado precedente di scuola. In particolare i docenti di sostegno e quelli referenti per gli allievi DSA si riuniscono con gli insegnanti e le famiglie dei nuovi inserimenti per progettare un percorso didattico educativo che garantisca continuità. A inizio anno viene realizzato un progetto di accoglienza volto a sviluppare buone relazioni, conoscenza dell'ambiente scolastico, del territorio e dei servizi che esso offre. Per gli allievi provenienti da altri istituti il CdC prende in esame percorsi di inserimento e ove necessario realizza sportelli individualizzati finalizzati al raggiungimento delle competenze necessarie alla partecipazione attiva nella nuova classe. Per garantire la continuità educativa vengono istituiti sportelli didattici e psicologici per il sostegno nei casi più particolari. E' stato attivato un progetto extra curricolare pomeridiano inteso come spazio sociale educativo e di ritrovo per i ragazzi. Inoltre vengono portati avanti anche in collaborazione con altri istituti un laboratorio musicale come linguaggio alternativo e il Progetto Bicicletta finalizzato alla soddisfazione di esprimere se stesso attraverso l'abilità manuale. I genitori degli allievi neoiscritti vengono incontrati dal DS e dai docenti ad inizio anno per dare le indicazioni operative necessarie, per iniziare un dialogo proficuo scuola/famiglia.</p>	<p>Nel passaggio dal primo al secondo grado non è ancora istituita una banca dati fruibile dai docenti come risorsa di informazioni importanti per garantire una efficace azione di continuità. Non sempre, negli inserimenti in itinere, viene affrontato il cambio attraverso un confronto diretto e cooperativo con i docenti della scuola di provenienza.</p>
---	---

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:PNIS00900P - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	78,6	70	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	78,6	78,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	42,9	43,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	92,9	96,7	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	28,6	18,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	50	58,3	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	92,9	93,3	82,4
Altro	Si	21,4	20	19,9


Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività previste dal nostro Istituto, s'inseriscono nella delicata fase di passaggio tra Scuola secondaria di 1^ grado e di 2^ grado assicurando la continuità didattico/educativa, collaborando con i Referenti all'Orientamento di dette Scuole per: orientare gli allievi e individuarne le prime manifestazioni attitudinali. I docenti s'impegnano a far partecipare gli allievi a lezioni curriculari presso l' Istituto; far partecipare alcuni allievi delle classi terze e seconde a laboratori in maniera attiva e produttiva per far sperimentare un percorso pratico realizzando "prodotti finiti", al fine di individuare i nessi con i contenuti appresi. Sono promosse attività a far conoscere le strutture e i laboratori dell' Istituto agli allievi interessati tramite consulenze individualizzate. Per le classi in uscita le attività previste sono rivolte alle classi quinte e quarte o a singoli studenti in base alle attitudini o interessi individuali. Si attiva un percorso per promuovere e potenziare negli allievi le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, per favorire una migliore riuscita scolastica e la competenza critica di scelta. Per la prosecuzione degli studi sono previste iniziative a carattere informativo e su richiesta la partecipazione a progetti di orientamento attivo presso università o centri di ricerca. Per l'ingresso nel mondo del lavoro iniziative d'informazione con riferimento al contesto locale, partecipazione a incontri, eventi, alternanza, tirocini e stage.</p>	<p>Per gli allievi in uscita non è ancora istituita una banca dati fruibile dai docenti come risorsa di informazioni importanti per monitorare l'efficacia delle azioni progettate in merito all'orientamento</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per gli studenti interessati all'iscrizione alla classe prima, sono previste attività volte ad assicurare la continuità didattica/educativa con le scuole secondarie di 1^ grado in collaborazione con i docenti referenti all'Orientamento. Tali attività sono finalizzate a orientare gli allievi aiutandoli a individuare le prime manifestazioni attitudinali. Viene così illustrata e diffusa l'offerta formativa dell'Istituto anche facendo partecipare attivamente gli allievi delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di 1^ grado a lezioni curricolari e a laboratori per far sperimentare loro un percorso pratico costruito sui nessi con la programmazione teorica sviluppata e appresa. Sono regolarmente promosse attività idonee a far conoscere la struttura e i laboratori dell'Istituto agli studenti e alle loro famiglie, attraverso consulenze individualizzate, mostre di elaborati e progetti portati avanti dalla scuola secondo una logica di condivisione e collaborazione fattiva. Agli studenti degli ultimi due anni sono dedicate attività costruite sulle loro attitudini o interessi individuali: un percorso mette in atto attività a carattere informativo e l'eventuale partecipazione a progetti di Orientamento presso Università o Centri di Ricerca; un altro percorso prevede iniziative d'informazione con particolare riferimento al contesto locale per l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la partecipazione a incontri formativi sul colloquio di selezione, tirocini, stage aziendali e alternanza scuola/lavoro. Generalmente un buon numero di studenti segue i consigli orientativi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono indicate nel POF e attraverso di esso vengono condivise con le famiglie. Queste ultime sono tenute costantemente aggiornate tramite circolari e vengono coinvolte in incontri di aggiornamento e/o presentazioni effettuate dall'Istituto di particolari progetti. La maggior parte dei progetti hanno come partner o referenti soggetti del territorio coi quali si condividono scelte educative.	Per quanto riguarda il rapporto scuola-famiglia va incrementata la condivisione con le famiglie delle problematiche educative degli allievi attraverso strumenti più incisivi della semplice comunicazione o della convocazione ai consigli di classe o d'istituto.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti costituiscono le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa proposte per garantire agli studenti un percorso educativo adeguato alle loro esigenze di apprendimento sempre più rispondente alla flessibilità del mercato del lavoro (Progetti di pre-professionalizzazione), nel limite delle risorse economiche disponibili. La priorità viene data ai progetti professionalizzanti e a quelli che garantiscono l'inclusività. Il loro finanziamento proviene da diverse fonti che la scuola individua per sostenere i propri obiettivi. Le finalità ultime e lo stato di avanzamento dei lavori viene seguito attraverso strumenti diversi di monitoraggio e condiviso con la comunità scolastica dei docenti essenzialmente attraverso il CDC. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Diversi progetti sono in rete. In alcuni gruppi di lavoro sono presenti rappresentanti del territorio e dei genitori. Le risorse umane e professionali sono strutturate per funzioni organizzative diverse e specifiche: Staff di presidenza, Collaboratori del DS, FS, Coordinatori di dip e di cl., Coordinatore GLH, Referenti DSA e BES, A S/L, CTS, GLI. Tali figure professionali operano attraverso incontri calendarizzati fin dall'inizio dell'anno. In tali incontri inizialmente vengono programmate le attività in sintonia e sinergia come definito nel POF. In itinere ci sono delle verifiche così ex post dell'anno scolastico. Le risultanze vengono presentate al CD e al CI.	Maggiore coinvolgimento del consiglio di classe e delle famiglie nella fase di pianificazione dei progetti proposti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,6	25	25,4
	Tra 500 e 700 €	35,7	28,3	33,2
	Tra 700 e 1000 €	35,7	28,3	28,7
	Più di 1000 €	0	18,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: PNIS00900P		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PNIS00900P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	60,92	73,7	73,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	39,08	26,3	26,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PNIS00900P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	89,39	88,67	81,9	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PNIS00900P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	81,25	82,24	85,97	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PNIS00900P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,42	30,9	30,45	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PNIS00900P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50,00	38,25	36,51	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PNIS00900P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	88,3	92,6
Consiglio di istituto	Si	50	16,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	21,4	23,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	7,1	11,7	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	11,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	28,3	25,1
I singoli insegnanti	No	0	3,3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PNIS00900P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	75	73,4
Consiglio di istituto	No	64,3	63,3	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	28,6	30	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	10	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	7,1	11,7	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:PNIS00900P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	42,9	56,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	3,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	78,6	55	54
Il Dirigente scolastico	No	0	6,7	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,6	21,7	25,5
I singoli insegnanti	No	14,3	23,3	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PNIS00900P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,6	45	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	14,3	16,7	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	6,7	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	7,1	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	92,9	75	77,1
I singoli insegnanti	No	21,4	16,7	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PNIS00900P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	85,7	90	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	35,7	33,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	0	5	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	50	36,7	37,8
I singoli insegnanti	No	0	6,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PNIS00900P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	68,3	73,3
Consiglio di istituto	Si	42,9	53,3	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	7,1	25	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,6	20	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	8,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PNIS00900P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	7,1	8,3	12,6
Consiglio di istituto	Si	92,9	61,7	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	50	76,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	42,9	28,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,3	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PNIS00900P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	35,7	38,3	37,1
Consiglio di istituto	No	0	1,7	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	14,3	18,3	27,9
Il Dirigente scolastico	No	28,6	15	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,6	16,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,4	70	67,3
I singoli insegnanti	No	0	8,3	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PNIS00900P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,3	80	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,7	1,9
Il Dirigente scolastico	No	42,9	31,7	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,6	16,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35,7	35	31,9
I singoli insegnanti	No	0	10	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:PNIS00900P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	18,6	15,2	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,1	8	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	54,42	50,3	43,9	39
Percentuale di ore non coperte	45,58	23,9	36,5	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:PNIS00900P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	13,5	13,7	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	11,3	5,5	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	37,5	56,7	53,4	38,5
Percentuale di ore non coperte	62,50	18,5	30,1	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nei diversi livelli ed ambiti organizzativi c'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività senza peraltro creare compartimenti stagni; tra i vari docenti attraverso riunioni di raccordo e coordinamento viene a crearsi un'operatività sinergica e trasversale.	Per poter operare al meglio i docenti con incarichi organizzativi significativi ed impegnativi non possono godere di una riduzione dell'orario di docenza e nello stesso tempo la retribuzione possibile per questi incarichi è del tutto irrisoria. Attualmente si lavora praticamente su base volontaristica: da un lato evidenzia la passione educativa dei docenti, dall'altro mortifica la professionalità docente.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PNIS00900P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	21	14,07	17	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PNIS00900P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	9144,67	12662,2	13152	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PNIS00900P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	299,12	143,46	272,77	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PNIS00900P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	34,54	41,08	33,38	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PNIS00900P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,1	10	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,1	5	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,1	8,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	14,3	28,3	31,5
Lingue straniere	0	57,1	41,7	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7,1	21,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	28,6	21,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	28,6	18,3	17,6
Sport	0	7,1	13,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	28,6	31,7	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	28,6	21,7	20,6
Altri argomenti	0	35,7	38,3	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PNIS00900P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	2,33	2,8	4,4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PNIS00900P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	10,70	27,6	32,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PNIS00900P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PNIS00900P
Progetto 1	241 - ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: Rafforza la motivazione allo studio attraverso modalita' di apprendimento flessibili e integra la formazione in aula con l'esperienza pratica acquisendo competenze tecnico professionali certificabili e spendibili nel mondo
Progetto 2	243 - TUTTI IN SCENA: L'allievo assolve ad un impegno importante che vede nello spettacolo finale, un momento significativo di soddisfazione. Favorisce la maturazione di una percezione diversa dell'ambiente scolastico fatta di regole ma anche di gratifica
Progetto 3	231 - QUESTA SCUOLA E' ANCHE MIA: Stimola e o consolida nei ragazzi il senso di appartenenza alla scuola, la responsabilita' nei confronti di uno dei luoghi in cui passano parte della loro giornata e a vivere un'esperienza di volontariato svolto per la co

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	35,7	28,3	29,4
	Basso coinvolgimento	14,3	13,3	19
	Alto coinvolgimento	50	58,3	51,6
Situazione della scuola: PNIS00900P		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse economiche sono allocate per Progetti e secondo le finalità del POF, così sintetizzabili: a. professionalizzazione degli allievi secondo le richieste del territorio; b. creazione di un ambiente pedagogico-educativo favorevole all'inclusività; c. accompagnamento genitoriale di fronte alle varie e diverse emergenze educative.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per poter operare al meglio i docenti con incarichi organizzativi significativi ed impegnativi non possono godere di una riduzione dell'orario di docenza e nello stesso tempo la retribuzione possibile per questi incarichi è del tutto irrisoria. Attualmente si lavora praticamente su base volontaristica: da un lato evidenzia la passione educativa dei docenti, dall'altro mortifica la professionalità docente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

- a. Le famiglie sono a conoscenza delle scelte organizzative e progettuali attraverso incontri con i genitori, il lavoro del C. d'Istituto e le news postate nel sito d'istituto;
- b. Negli incontri con lo Staff sistematicamente si verifica lo stato dell'arte dei vari progetti e delle attività poste in essere per porvi gli eventuali correttivi;
- c. La gran parte delle risorse della scuola è impiegata al raggiungimento degli obiettivi previsti e adottati nel POF;
- d. Oltre ai finanziamenti provenienti dal MIUR si accedono attraverso i progetti a finanziamenti sia della Provincia di PN che della Regione FVG; vi sono peraltro donazioni liberali da parte di diverse realtà lavorative e da parte di singoli.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PNIS00900P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	2,5	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PNIS00900P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	50	26,7	11,6
Temi multidisciplinari	1	7,1	11,7	4,8
Metodologia - Didattica generale	2	21,4	16,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	14,3	20	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	57,1	36,7	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	28,6	35	39
Inclusione studenti con disabilit�	1	21,4	8,3	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,7	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	0	8,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PNIS00900P % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	4,33	24,5	29,7	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PNIS00900P - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	20,30	30,8	44,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PNIS00900P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,12	0,5	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Accoglienza delle esigenze dei singoli. Risposta positiva alle richieste. Ricerca/diffusione di iniziative esterne. Organizzazione di attività interne. Buona qualità dell'offerta. Taglio pratico della formazione.	Difficoltà coinvolgimento totalità docenti. Limitata restituzione/socializzazione. Ricadute solo nella didattica personale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Raccolta delle informazioni relative alla formazione dei singoli. Attenzione agli ambiti di specializzazione dei singoli. Valorizzazione delle risorse personali individuali. Utilizzo delle competenze dei docenti per predisporre attività per gli allievi. Utilizzo delle competenze per attività di informazione/formazione dei docenti.	Poca socializzazione delle competenze acquisite dai singoli al fine di creare gruppi di lavoro tematici.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PNIS00900P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	42,9	48,3	46,3
Curricolo verticale	Si	28,6	35	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	42,9	43,3	22,8
Accoglienza	Si	64,3	75	76,4
Orientamento	Si	71,4	78,3	92,9
Raccordo con il territorio	Si	64,3	70	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	85,7	83,3	86,5
Temi disciplinari	No	50	35	34,1
Temi multidisciplinari	No	21,4	36,7	35,9
Continuita'	Si	42,9	43,3	41,5
Inclusione	Si	85,7	75	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,1	10	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	8,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	35,7	38,3	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	42,9	43,3	44,4
Situazione della scuola: PNIS00900P		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PNIS00900P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,5	5,5	6,6
Curricolo verticale	17	2,7	4,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	7	4,6	5	2,9
Accoglienza	13	10,2	12	9,5
Orientamento	43	7,4	10,9	13,1
Raccordo con il territorio	22	6,2	9,8	6,8
Piano dell'offerta formativa	7	9,4	8,7	7,8
Temi disciplinari	0	4,3	4,2	4,8
Temi multidisciplinari	0	2,1	4,6	5,1
Continuita'	9	3,3	3,7	4
Inclusione	22	13,7	9,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attività di gruppi di lavoro mirati a temi definiti.
Staff di presidenza per la gestione collettiva di aspetti significativi della realtà scolastica.
Incontri anche informali per l'acquisizione di nuove competenze, specie tecnologiche.
Sviluppo collettivo e condiviso di materiali didattici.
Spazi non fisici per la condivisione di quanto prodotto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di spazi fisici dedicati per le attività collettive.
Poca condivisione per la mancanza di un tempo "pieno" di lavoro a scuola previsto dal contratto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola nella figura del Dirigente si è posta tra le missioni la formazione dei docenti al fine di migliorare l'offerta formativa proposta agli allievi. Tale missione non può mai essere conclusa, anzi è sempre presente. I risultati già raggiunti sono significativi, ma sempre migliorabili, specie negli aspetti relativi alla condivisione e alla qualità della produzione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	7,1	5	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	21,4	26,7	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,6	26,7	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	42,9	41,7	23
Situazione della scuola: PNIS00900P		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,2	54,4	57,9
	Capofila per una rete	23,1	19,3	26,1
	Capofila per più reti	7,7	26,3	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: PNIS00900P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	46,2	29,8	22,5
	Bassa apertura	15,4	10,5	8,2
	Media apertura	0	17,5	14,2
	Alta apertura	38,5	42,1	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: PNIS00900P	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PNIS00900P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	42,9	56,7	48,7
Regione	3	78,6	60	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	14,3	26,7	19,2
Unione Europea	0	14,3	8,3	13,7
Contributi da privati	0	0	10	8
Scuole componenti la rete	0	28,6	36,7	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PNIS00900P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	42,9	40	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	28,6	26,7	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	85,7	81,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	8,3	10,5
Altro	0	35,7	31,7	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:PNIS00900P - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	50	48,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	14,3	38,3	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	2	35,7	38,3	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	50	33,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	14,3	20	12,4
Orientamento	2	50	33,3	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	7,1	10	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	14,3	3,3	14,3
Gestione servizi in comune	0	28,6	25	19,2
Eventi e manifestazioni	0	21,4	23,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	0	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	0	10	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,9	46,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	57,1	33,3	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	10	10
Situazione della scuola: PNIS00900P	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PNIS00900P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,7	43,3	40,4
Universita'	Si	92,9	78,3	66,9
Enti di ricerca	No	14,3	25	19
Enti di formazione accreditati	Si	50	40	46,8
Soggetti privati	Si	57,1	61,7	59,2
Associazioni sportive	No	28,6	33,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	57,1	53,3	56,9
Autonomie locali	Si	64,3	60	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	50	43,3	42,7
ASL	Si	64,3	53,3	52,4
Altri soggetti	No	28,6	28,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PNIS00900P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	64,3	70	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
PNIS00900P				X
PORDENONE		20,0		80,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA		9,0		90,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	14,3	16,7	20,3
	Numero di convenzioni basso	7,1	13,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	7,1	13,3	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	42,9	30	20,2
	Numero di convenzioni alto	28,6	26,7	19,9
Situazione della scuola: PNIS00900P %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:PNIS00900P % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	38,63	18,2	18,8	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono in essere accordi di rete con altre scuole (progetti speciali FVG) per la formazione dei docenti, per un accompagnamento educativo dei genitori, per favorire l'inclusività. S'è costituito un accordo con una Fondazione (Ragazzi in gioco) per creare uno spazio educativo negli ambienti scolastici al di là dell'orario di docenza. Si sono costruiti negli anni fecondi rapporti di collaborazione con varie aziende del territorio sia per collocare gli allievi in A S/L, sia per operare sinergicamente nei progetti previsti (p. es. Progetto Plasturgia), sia per corsi di formazione a favore dei docenti e degli allievi (p. es. ASCOM corso di termoidraulica). Tali collaborazioni favoriscono l'aggiornamento professionale dei docenti, introducono gli allievi nel mondo del lavoro, favoriscono l'azione educativa dei genitori, attrezzano gli allievi più svantaggiati.</p> <p>A livello dipartimentale si sono effettuate delle curvature dei programmi disciplinari al fine di rispondere positivamente a quanto richiesto dal territorio.</p> <p>Gli allievi sia IPSIA che ITI Moda sono inseriti in A S/L, seppure con gradualità e con diverse modalità, sin dalla prima classe per creare pienamente il profilo professionale previsto dal POF.</p>	<p>Non favorisce l'integrazione con il territorio: a. l'eccesso di formalità burocratiche; b. la minore quantità oraria disponibile per i laboratori ed officine; c. la creazione di classi di concorso atipiche che non tengono conto delle competenze dei docenti ma solo dei titoli accademici; d. la mancanza di docenti con dispensa dall'insegnamento disciplinare: tale dispensa permetterebbe un reale accompagnamento formativo degli allievi in A S/L, nei laboratori e nelle officine.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PNIS00900P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,33	6,3	9,9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25	22,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	58,3	56,6	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	16,7	18,9	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1,9	0,9
Situazione della scuola: PNIS00900P	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PNIS00900P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PNIS00900P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	63,09	63,5	56,9	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	28,6	13,3	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	50	73,3	67,3
	Alto coinvolgimento	21,4	13,3	15,6
Situazione della scuola: PNIS00900P		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie vengono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso diverse modalita': a. colloqui/incontri ad inizio anno; b. colloqui con i rappresentanti dei genitori durante l'anno; c. l'attivita' di progettazione nella Giunta e nel Consiglio d'Istituto; d. colloqui informali con il DS, Collaboratori, membri Staff e coordinatori di classe.</p> <p>Ovviamente i genitori sono coinvolti nella redazione del Regolamento d'Istituto, del patto di corresponsabilita' e di tutti gli altri documenti importanti per la vita dell'Istituto. Sono stati attivati degli incontri e dei percorsi di formazione per genitori (p. es. il corso per i genitori d'intesa con i servizi dell'Ambito finanziato dalla Provincia tenuto da esperti sull'adolescenza).</p> <p>Le famiglie possono essere costantemente aggiornate sull'attivita' della scuola e dei propri figli sia attraverso il sito istituzionale, sia attraverso il Registro elettronico sia attraverso SMS.</p>	<p>Non vi e' sempre una piena consapevolezza e collaborazione dei genitori; alla scuola viene data - in molti casi - una totale delega educativa; lo spessore culturale di tanti genitori e' medio-basso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio com'è formulato corrisponde in pieno a quanto si sta facendo in Istituto.

5 Individuazione delle priorità'



Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico	Abbassare la media degli abbandoni e degli insuccessi scolastici, specialmente nelle classi prime e seconde.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Una discreta percentuale degli allievi che si iscrivono al nostro istituto hanno una scarsa motivazione allo studio; le famiglie di appartenenza non sempre accompagnano i propri figli nel processo e cammino di apprendimento; molto elevata è la pendolarità che incide significativamente sui risultati di apprendimento; ci sono diverse situazioni economicamente fragili per cui diversi allievi lavorano alla sera o nei fine settimana. Tutti questi elementi sono causa di una consistente dispersione ed insuccesso scolastico. Si ritiene pertanto di dover attenzionare questo fenomeno rilevante attivando processi positivi e una serie di iniziative a favore degli allievi e delle loro famiglie.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Rivisitare la programmazione secondo la richiesta dal territorio e dei bisogni formativi degli allievi e strutturarli secondo il profilo di uscita
	Ambiente di apprendimento	Sperimentare nuovi setting d'aula per favorire gli apprendimenti attraverso la didattica del cooperative learning e peer to peer.
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Maggiore operatività del CTS e incremento della collocazione degli allievi in A S/L. Realizzare percorsi di confronto e formativi con e per i genitori.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento della priorità per i seguenti motivi:

- Eliminare la ridondanza dei programmi, così come sono previsti nelle linee ministeriali, li rende più attuabili, più vicini e coerenti ai contesti lavorativi e più facilmente rielaborabili da parte degli allievi;
- Sperimentare situazioni d'aula nuove e prassi didattiche rinnovate danno un senso e un significato nuovo all'essere nella scuola e dentro la scuola per molti allievi che già sono poco motivati e che di fronte agli insuccessi si allontanano interiormente e poi fisicamente ancor più dalla scuola. È necessario fare nostri i concetti di cura degli allievi a noi affidati e di scarto perché è a partire da lì, dalle reali situazioni di minorità culturale, familiare e sociale che la scuola deve attivare processi performanti, pensati e creati su misura.
- Intensificare il dialogo e le collaborazioni con il territorio a favore degli allievi facilita l'attività scolastica, offre traguardi prossimi agli allievi e li motiva ulteriormente a continuare un percorso ritenuto da tanti faticoso e inutile.
- Operare sinergicamente con le famiglie permette di affrontare le diverse emergenze educative, supportando e costruendo una responsabilità genitoriale che talvolta è assai fragile e frammentata.